



**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL
30 SETTEMBRE 2019**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

INDICE

- 1. STRUTTURA DEL GRUPPO**
- 2. CARICHE SOCIALI**
 - Consiglio di Amministrazione
 - Collegio Sindacale
 - Società di Revisione
- 3. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**
 - 3.1 Conto Economico – Confronto 30/9/2019 e 30/9/2018**
 - 3.2 Conto Economico – Confronto III trimestre 2019 e 2018**
 - 3.3 Conto Economico al 30/9/2019 suddiviso per trimestri**
 - 3.4 Stato Patrimoniale riclassificato**
 - 3.5 Posizione finanziaria netta**
- 4. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI**
 - 4.1 Principi contabili e criteri adottati**
 - 4.2 Area di consolidamento**
 - 4.3 Commenti all'andamento gestionale**
- 5. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**
- 6. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE**

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

LA NOSTRA MISSION

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

I NOSTRI VALORI

LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente, operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

AFFIDABILITÀ

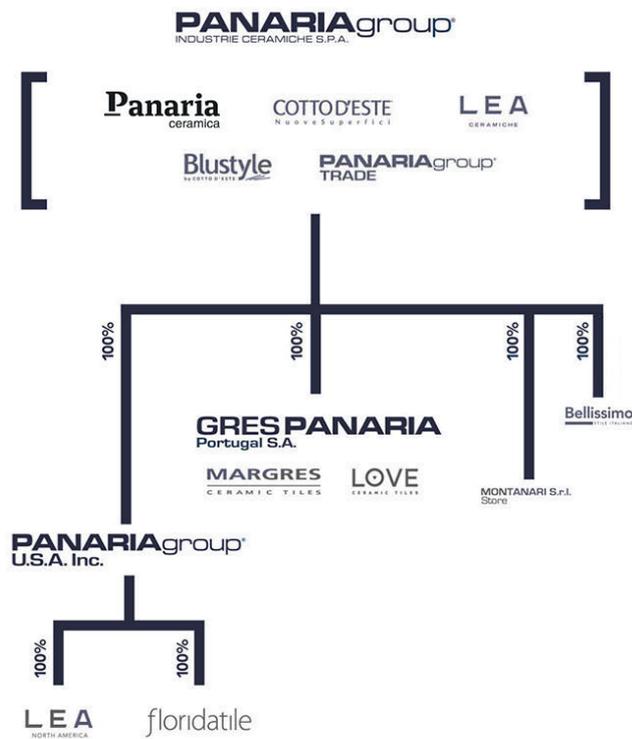
La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta oltre 1.600 dipendenti, 10.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente tramite una rete commerciale ampia e capillare in oltre 120 paesi nel mondo.

Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il gruppo si posiziona nella fascia alta e lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.

1. STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 30 Settembre 2019, risulta essere la seguente:



Il Gruppo è organizzato in 4 principali Business Unit:

Business Unit Italia

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. , Capogruppo, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Montanari Ceramiche srl, con sede a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Business Unit USA

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Business Unit Portogallo

Gres Panaria Portugal S.A, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Business Unit India

Panariagroup India Industrie Ceramiche Pvt Ltd , con sede ad Ahmedabad (India), capitale pari a INR 188.330.000, controllata al 99,99 % da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società commercializza in Asia le linee di prodotto a marchio Bellissimo.

2. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Paolo	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Mussini Andrea	Vice-Presidente
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Amministratore
Mussini Silvia	Amministratore
Prodi Daniele	Amministratore
Bazoli Francesca	Amministratore Indipendente
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Ferrari Tiziana	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Muserra Francesca	Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

3. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

3.1 Conto Economico : confronto 30 settembre 2019 – 30 settembre 2018 (dati in migliaia di Euro)

	30/9/2019	%	30/09/2018	%	var.	var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	292.041	96,30%	280.793	95,15%	11.248	4,01%
Variazione rimanenze prodotti finiti	3.268	1,08%	6.862	2,33%	(3.594)	-52,38%
Altri ricavi	7.940	2,62%	7.443	2,52%	497	6,68%
Valore della produzione	303.249	100,00%	295.098	100,00%	8.151	2,76%
Costi per materie prime	(92.011)	-30,34%	(89.540)	-30,34%	(2.471)	2,76%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(110.686)	-36,50%	(108.630)	-36,81%	(2.056)	1,89%
Costo del personale	(71.942)	-23,72%	(70.576)	-23,92%	(1.366)	1,94%
Oneri diversi di gestione	(2.701)	-0,89%	(2.212)	-0,75%	(489)	22,11%
Costi della produzione	(277.340)	-91,46%	(270.958)	-91,82%	(6.382)	2,36%
Margine operativo lordo	25.909	8,54%	24.140	8,18%	1.769	7,33%
Ammortamenti Immobilizzazioni	(15.941)	-5,26%	(15.473)	-5,24%	(468)	3,02%
Ammortamenti Diritti d'Uso	(8.299)	-2,74%	(8.015)	-2,72%	(284)	3,54%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.530)	-0,50%	(1.571)	-0,53%	41	-2,61%
Margine operativo netto	139	0,05%	(919)	-0,31%	1.058	
Proventi e oneri finanziari	(2.814)	-0,93%	(2.630)	-0,89%	(184)	
Risultato prima delle imposte	(2.675)	-0,88%	(3.549)	-1,20%	874	
Imposte sul reddito	876	0,29%	1.135	0,38%	(259)	
Utile (Perdita) netto consolidato	(1.800)	-0,59%	(2.414)	-0,82%	615	

A partire dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 ("Leases"). Panariagroup ha adottato l'approccio "Full retrospective", per cui anche i valori dell'anno precedente sono stati riesposti, con applicazione retroattiva del nuovo principio contabile.

3.2 Conto Economico: confronto Terzo Trimestre 2019 – Terzo Trimestre 2018 (dati in migliaia di Euro)

	3 Trim 2019	%	3 Trim 2018	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.770	100,21%	88.560	97,13%	2.210
Variazione rimanenze prodotti finiti	(2.757)	-3,04%	(177)	-0,19%	(2.580)
Altri ricavi	2.568	2,84%	2.798	3,07%	(230)
Valore della produzione	90.581	100,00%	91.181	100,00%	(600)
Costi per materie prime	(27.633)	-30,51%	(28.207)	-30,94%	574
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(34.573)	-38,17%	(35.080)	-38,47%	507
Costo del personale	(22.277)	-24,59%	(22.101)	-24,24%	(176)
Oneri diversi di gestione	(1.018)	-1,12%	(599)	-0,66%	(419)
Costi della produzione	(85.501)	-94,39%	(85.987)	-94,30%	486
Margine operativo lordo	5.080	5,61%	5.194	5,70%	(114)
Ammortamenti Immobilizzazioni	(5.487)	-6,06%	(5.348)	-5,87%	(139)
Ammortamenti Diritti d'Uso	(2.749)	-3,03%	(2.689)	-2,95%	(60)
Accantonamenti e svalutazioni	(88)	-0,10%	(103)	-0,11%	15
Margine operativo netto	(3.244)	-3,58%	(2.946)	-3,23%	(298)
Proventi e oneri finanziari	(649)	-0,72%	(887)	-0,97%	238
Risultato prima delle imposte	(3.893)	-4,30%	(3.833)	-4,20%	(60)
Imposte sul reddito	1.280	1,41%	1.333	1,46%	(53)
Utile (Perdita) netto consolidato	(2.614)	-2,89%	(2.500)	-2,74%	(113)

A partire dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 ("Leases").

Panariagroup ha adottato l'approccio "Full retrospective", per cui anche i valori dell'anno precedente sono stati riesposti, con applicazione retroattiva del nuovo principio contabile.

3.3 Conto Economico al 30/9/2019 suddiviso per Trimestre (dati in migliaia di Euro)

	1 Trimestre 2019		2 Trimestre 2019		3 Trimestre 2019		30/9/2019	
		%		%		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.357	94,43%	104.914	94,84%	90.770	100,21%	292.041	96,30%
Variazione rimanenze prodotti finiti	3.249	3,18%	2.776	2,51%	(2.757)	-3,04%	3.268	1,08%
Altri ricavi	2.435	2,39%	2.937	2,65%	2.568	2,84%	7.940	2,62%
Valore della produzione	102.041	100,00%	110.627	100,00%	90.581	100,00%	303.249	100,00%
Costi per materie prime	(31.172)	-30,55%	(33.206)	-30,02%	(27.633)	-30,51%	(92.011)	-30,34%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(37.885)	-37,13%	(38.228)	-34,56%	(34.573)	-38,17%	(110.686)	-36,50%
Costo del personale	(24.757)	-24,26%	(24.908)	-22,52%	(22.277)	-24,59%	(71.942)	-23,72%
Oneri diversi di gestione	(757)	-0,74%	(926)	-0,84%	(1.018)	-1,12%	(2.701)	-0,89%
Costi della produzione	(94.571)	-92,68%	(97.268)	-87,92%	(85.501)	-94,39%	(277.340)	-91,46%
Margine operativo lordo	7.470	7,32%	13.359	12,08%	5.080	5,61%	25.909	8,54%
Ammortamenti Immobilizzazioni	(5.154)	-5,05%	(5.300)	-4,79%	(5.487)	-6,06%	(15.941)	-5,26%
Ammortamenti Diritti d'Uso	(2.786)	-2,73%	(2.764)	-2,50%	(2.749)	-3,03%	(8.299)	-2,74%
Accantonamenti e svalutazioni	(234)	-0,23%	(1.208)	-1,09%	(88)	-0,10%	(1.530)	-0,50%
Margine operativo netto	(704)	-0,69%	4.087	3,69%	(3.244)	-3,58%	139	0,05%
Proventi e oneri finanziari	(815)	-0,80%	(1.350)	-1,22%	(649)	-0,72%	(2.814)	-0,93%
Risultato prima delle imposte	(1.519)	-1,49%	2.737	2,47%	(3.893)	-4,30%	(2.675)	-0,88%
Imposte sul reddito	525	0,51%	(929)	-0,84%	1.280	1,41%	876	0,29%
Utile (Perdita) netto consolidato	(994)	-0,97%	1.808	1,63%	(2.614)	-2,89%	(1.800)	-0,59%

3.4 Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata (dati in migliaia di Euro)

	30/9/2019	30/6/2019	31/12/2018	30/9/2018
Rimanenze	164.236	165.363	159.948	158.519
Crediti verso clienti	70.064	82.184	64.954	81.024
Altre attività correnti	15.225	15.324	13.819	14.167
ATTIVITA' CORRENTI	249.525	262.871	238.721	253.710
Debiti verso fornitori	(79.422)	(91.870)	(88.342)	(84.928)
Altre passività correnti	(31.743)	(31.853)	(28.234)	(33.146)
PASSIVITA' CORRENTI	(111.165)	(123.723)	(116.576)	(118.074)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	138.360	139.148	122.145	135.636
Avviamento	8.139	8.139	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	17.537	17.002	15.553	15.406
Immobilizzazioni materiali	118.964	119.683	124.840	125.195
Diritto di utilizzo per beni in locazione	102.179	104.064	107.631	109.035
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	258	124	161	239
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	247.077	249.012	256.324	258.014
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	571	429	564	543
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(4.957)	(5.016)	(5.066)	(5.447)
Fondi per rischi ed oneri	(4.532)	(4.318)	(4.506)	(4.609)
Crediti per Imposte Anticipate	7.888	7.266	6.814	5.972
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.431)	(2.161)	(2.906)	(1.404)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(2.461)	(3.800)	(5.100)	(4.945)
CAPITALE INVESTITO NETTO	382.976	384.360	373.369	388.705

Attività finanziarie a breve termine	(13.496)	(4.628)	(16.910)	(3.607)
Indebitamento finanziario a breve termine	58.704	53.670	34.279	28.942
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	66.264	62.532	81.102	85.516
Indebitamento finanziario netto ANTE IFRS 16	111.472	111.574	98.471	110.851
Passività per beni in locazione a breve termine	9.974	10.114	10.212	9.133
Passività per beni in locazione a lungo termine	97.606	99.039	102.130	104.411
Passività per beni in locazione	107.580	109.153	112.342	113.544
Indebitamento finanziario netto POST IFRS 16	219.052	220.727	210.813	224.395
Riserve	163.924	163.633	162.556	164.310
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	163.924	163.633	162.556	164.310
TOTALE FONTI	382.976	384.360	373.369	388.705

3.5 Posizione Finanziaria Netta Consolidata (dati in migliaia di Euro)

	30/9/2019	30/6/2019	31/12/2018	30/9/2018
Disponibilità liquide	(8.496)	(4.627)	(16.910)	(3.607)
Altre attività finanziarie a breve termine	(5.000)	-	-	-
Attività finanziarie a breve termine	(13.496)	(4.627)	(16.910)	(3.607)
Debiti verso banche	58.704	53.653	34.138	28.700
Leasing	-	17	141	242
Indebitamento finanziario a breve termine	58.704	53.670	34.279	28.942
Debiti verso banche	66.264	62.531	81.102	85.474
Leasing	-	-	-	42
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	66.264	62.531	81.102	85.516
Indebitamento finanziario netto	111.472	111.574	98.471	110.851
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	9.974	10.114	10.212	9.133
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	97.606	99.039	102.130	104.411
Totale Debiti finanziari per locazioni	107.580	109.153	112.342	113.544
Indebitamento finanziario netto IFRS 16	219.052	220.727	210.813	224.395

4. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

4.1 Principi contabili e criteri adottati

Il presente resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 30 settembre 2019 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc e Lea North America LLC
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob)

Panariagroup ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board.

I principi contabili adottati per la redazione del presente resoconto intermedio di gestione non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS; inoltre, non sono presenti nei dati contabili stime diverse da quelle normalmente utilizzate per la redazione del bilancio annuale.

In relazione alle società statunitensi del Gruppo, si rileva che non sono state riscontrate significative differenze tra i principi contabili locali (US GAAP) e i principi contabili adottati nel bilancio consolidato (IFRS).

Il presente Rendiconto Intermedio non è stato oggetto di revisione contabile.

Gli importi sono indicati e commentati in migliaia di Euro, salvo dove espressamente indicato.

4.2 Area di consolidamento

L'area di consolidamento include:

- **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** Capogruppo
- **Gres Panaria Portugal S.A.** controllata al 100%
- **Panariagroup USA Inc.** controllata al 100%
- **Florida Tile Inc.** controllata al 100%
- **Lea North America LLC.** controllata al 100%
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** , controllata al 100%
- **Panariagroup India Industrie Ceramiche Pvt Ltd** , controllata al 100%

In data 24/7/2019, la Società Capogruppo ha acquisito il pieno controllo della società Panariagroup India Industrie Ceramiche Pvt Ltd, precedentemente detenuta al 50%.

In ragione dei tempi necessari per uniformarsi alle procedure di consolidamento del Gruppo e della non materialità degli importi interessati, con particolare riferimento al contributo delle componenti economiche della società sui risultati della presente relazione trimestrale al 30 settembre 2019 è stata mantenuta la valutazione della Partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Tutte le altre società controllate sono consolidate con il metodo della integrazione globale.

4.3 Commenti sull'andamento gestionale

Sintesi del Conto economico – Dati al 30 Settembre 2019

(dati in migliaia di Euro)

	30/9/2019	%	30/09/2018 (*)	%	var. €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	292.041	96,30%	280.793	95,15%	11.248
Valore della produzione	303.249	100,00%	295.098	100,00%	8.151
Margine operativo lordo	25.909	8,54%	24.140	8,18%	1.769
Margine operativo netto	139	0,05%	(919)	-0,31%	1.058
Risultato netto consolidato	(1.800)	-0,59%	(2.414)	-0,82%	615

(*) A partire dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 ("Leases").

Panariagroup ha adottato l'approccio "Full retrospective", per cui anche i valori dell'anno precedente sono stati riesposti, con applicazione retroattiva del nuovo principio contabile.

In sintesi, i risultati del periodo sono i seguenti:

- I **ricavi netti delle vendite** consolidati sono stati pari a **292,0 milioni di Euro**, in crescita del **4,0%** rispetto a Settembre 2018.
- Il **marginale operativo lordo** è di **25,9 milioni di Euro** (24,1 milioni di Euro al 30 settembre 2018).
- Il **marginale operativo netto** è di **0,1 milioni di Euro** (negativo per 0,9 milioni di Euro al 30 settembre 2018).
- Il **risultato netto consolidato** è negativo per **1,8 milioni di euro**, (- 2,4 milioni di Euro al 30 settembre 2018).

L'andamento dei primi 9 mesi dell'anno è stato caratterizzato da una crescita del volume d'affari (pari a 11,2 milioni di Euro, +4,0%), accompagnata da un miglioramento del Margine Operativo Lordo (1,8 milioni di Euro, +7,3 %).

L'incremento del fatturato è da considerare positivo, in particolare, se confrontato con il dato dei competitor italiani per i quali, nello stesso periodo, è stato rilevato una leggera contrazione rispetto al 2018 (-0,3%, fonte: Confindustria Ceramica).

La crescita del fatturato ha interessato la Business Unit italiana (+3,5%) e la Business Unit USA (+8.8%), mentre la BU portoghese ha registrato un lieve calo (-2.0%).

Si registrano buoni risultati di crescita in Europa (+4,1%), USA (+7,9%), Asia (+11,6%), mentre il fatturato in Africa è stato allineato al 2018 e sono risultate in calo le vendite sul mercato italiano (-1,5%) ed in Oceania (-7,8%).

L'incremento dei ricavi è stato accompagnato da un miglioramento della marginalità operativa, quale effetto, ancora parziale, delle numerose iniziative intraprese su questo fronte.

In un contesto di competizione diventato più aspro nel terzo trimestre, la strategia di vendita è stata improntata ad un aumento del volume d'affari negli USA e alla salvaguardia dei margini di contribuzione nella Business Unit italiana, supportata dall'applicazione dei listini prezzi incrementati in primavera ed applicati con rigorose politiche commerciali alla clientela.

Dopo un primo trimestre caratterizzato da un ulteriore inasprimento delle tariffe energetiche, già su livelli particolarmente elevati nel corso del 2018, nel secondo e terzo trimestre si è manifestata una progressiva riduzione che dovrebbe portarci alla fine dell'anno in corso ad un sostanziale allineamento con i costi energetici dello scorso esercizio.

I risultati economici del singolo terzo trimestre sono stati tuttavia inferiori rispetto alle nostre attese, in quanto sostanzialmente allineati a quelli dello stesso trimestre del 2018.

Ciò ha consentito comunque di mantenere il differenziale positivo sulla marginalità operativa che si era accumulato nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le cause di questa battuta d'arresto nel processo di recupero della marginalità sono da imputare prevalentemente al rallentamento dell'attività produttiva nella Business Unit italiana, finalizzato al contenimento degli stock di magazzino ed alla diluizione delle vendite della Business Unit USA con maggiori quantità vendute negli Home Center, ad una marginalità inferiore.

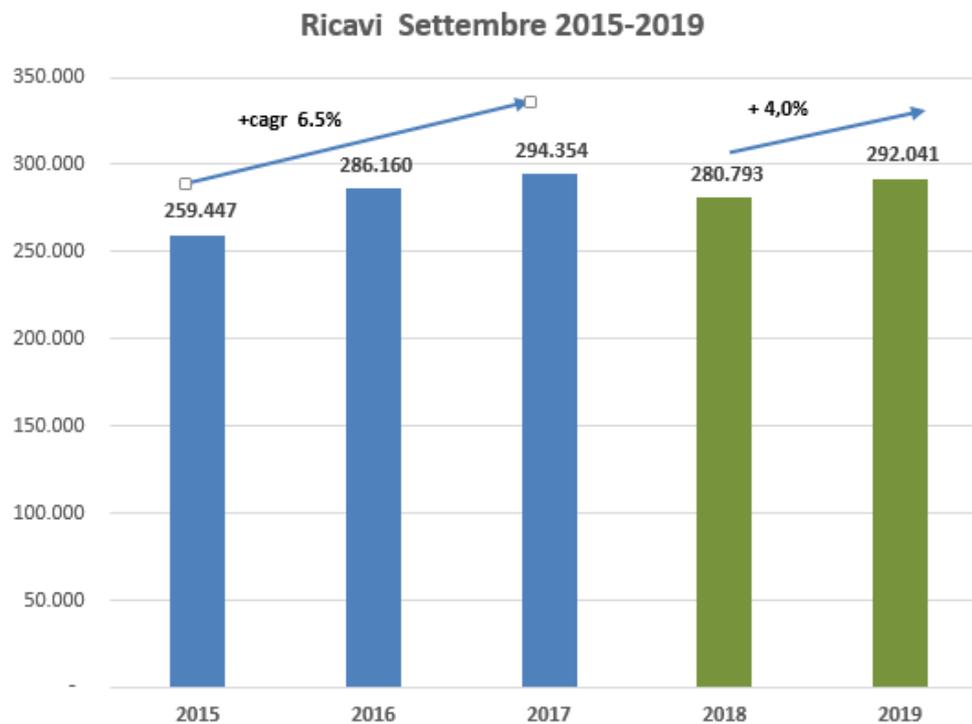
Oltre a ciò, incidono nel trimestre tutte le spese sostenute per la partecipazione al Cersaie, la fiera più importante del settore, che si tiene nel mese di Settembre, nel quale abbiamo presentato nei nuovi stand per complessivi 1.800 mq espositivi il nostro programma dei grandi formati e delle grandi lastre, con innovazioni estetiche ed applicative che ci consentono di restare in un posizionamento competitivo di alto livello rispetto ai sempre più aggressivi *competitor*, inclusi quelli dei Paesi emergenti.

Con riferimento ai principali parametri patrimoniali, rileviamo un sostanziale allineamento della Posizione Finanziaria Netta (ante IFRS 16) e del Capitale Circolante Netto rispetto a Settembre 2018.

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** sono risultati in crescita di 11,2 milioni di Euro rispetto ai primi 9 mesi del 2018, con una variazione positiva del 4,0%

Il grafico seguente rappresenta l'andamento dei ricavi del Gruppo dal 2015 al 2019, relativamente al periodo gennaio-settembre; nel 2019 è ripartito il percorso di crescita che si era interrotto l'anno precedente:



Principali mercati di riferimento

I **mercati europei**, sono cresciuti nel loro complesso del 4,1%, in misura superiore a quanto realizzato dal comparto dei competitor italiani nel periodo (+1,6%).

Le performance di maggiore spicco sono state ottenute in Germania, Gran Bretagna, Austria e nei Mercati dell'Europa Orientale.

Sul mercato portoghese si è riscontrata nuovamente una buona crescita, ad ulteriore testimonianza della consolidata leadership della nostra società Gres Panaria Portugal sul mercato domestico.

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al **37%**.

Il fatturato sul **mercato statunitense** è risultato in crescita del 7,9% in euro.

In un contesto di generale rallentamento del settore delle costruzioni e di competizione molto serrata, tale risultato è da ritenere positivo e da attribuire al presidio territoriale che il Gruppo, tramite le proprie organizzazioni Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America, ha costruito negli anni.

Per gli esportatori italiani il risultato è stato complessivamente negativo, con un calo dei volumi di circa il 6%

L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al **33%**.

Sul **mercato italiano**, nei 9 mesi si è registrata una riduzione del fatturato di circa il 1,5%.

I consumi di materiale ceramico in Italia si sono assestati da diversi anni ad un livello che subisce minime variazioni; in questo arco di tempo, il Gruppo ha comunque sempre presidiato efficacemente le proprie quote di mercato.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al **19%**.

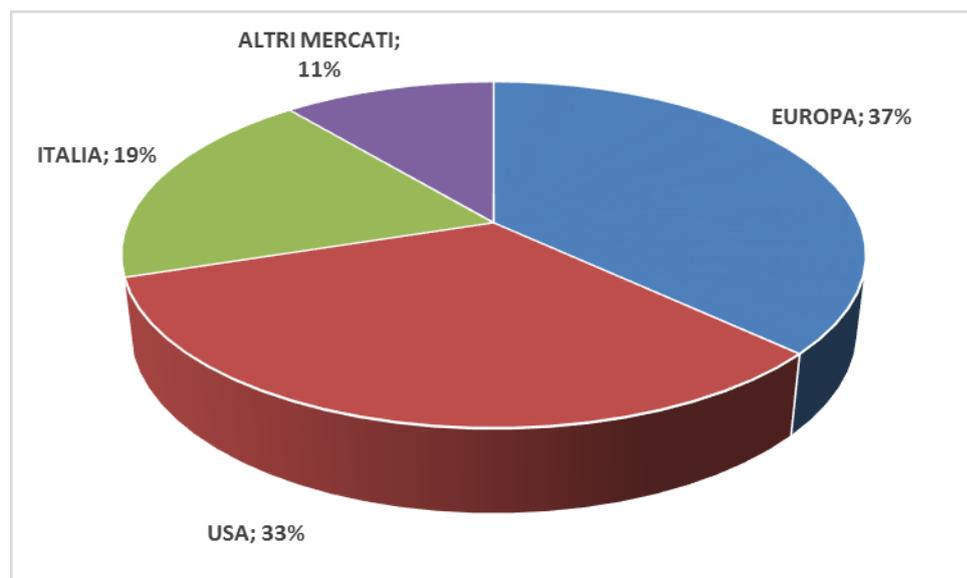
Negli **altri mercati (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa)** la crescita è stata complessivamente del 4%, grazie soprattutto al traino dei mercati asiatici.

Il risultato è da sottolineare positivamente, dato che i competitor italiani, in queste aree, hanno subito un calo nella misura del 7%.

La principale area su cui si è concentrata la crescita è stata l'Estremo Oriente, con risultati molto brillanti in performance di particolare rilievo in Corea del Sud, Singapore, Hong Kong, Taiwan e Giappone.

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al **11%**.

Il fatturato dei **mercati esteri** del Gruppo rappresenta l'**81%** del totale, con una quota di **mercati extra-europei** pari al **44 %** del fatturato complessivo.



Il bilanciamento territoriale del fatturato rappresenta un'importante *asset* del Gruppo e rappresenta una garanzia di stabilità del volume d'affari, in un contesto generale che vede, di volta in volta, l'avvicinarsi di instabilità economiche e politiche in diverse parti del mondo.

Andamento delle Divisioni del Gruppo

La **Business Unit italiana** ha realizzato una buona crescita rispetto al 2018, pari al 3,5%, ben superiore all'andamento complessivo dei *competitor* italiani che, secondo le recenti rilevazioni di Confindustria Ceramica, hanno realizzato risultati in lieve contrazione rispetto all'anno precedente (-0,3%).

Le Divisioni che si sono distinte particolarmente sono state Panariagroup Trade e Panariagroup Private Label. Panariagroup Trade ha saputo realizzare un importante incremento del fatturato sui mercati asiatici, in netta controtendenza con il settore, accompagnato da un altrettanto positivo andamento nell'Europa Orientale. La crescita della Divisione Private Label conferma e testimonia l'eccellenza e l'affidabilità degli stabilimenti produttivi del Gruppo.

La **Business Unit Portoghese** ha registrato un lieve calo delle vendite (-2%).

Il calo del fatturato è stato determinato da una flessione sul mercato francese e alcuni mercati "periferici" per Gres Panaria Portugal (Brasile, Africa), che sono normalmente caratterizzati, per gli esportatori europei, da commesse di grandi dimensioni e non da un costante flusso di vendite verso distributori locali, con andamenti pertanto piuttosto altalenanti.

Si conferma invece positiva la performance sul mercato domestico, dove la società portoghese si conferma come l'azienda ceramica più importante del Paese.

La **Business Unit Statunitense** ha avuto una crescita delle vendite del 2,1%, in dollari e dell'8,8% in Euro. Il dato finale riflette andamenti differenziati tra i diversi canali distributivi.

I risultati migliori sono stati conseguiti nel canale degli "Home Center"; il rafforzamento di partnership con clienti strategici di questo segmento di mercato, che ha potenzialità di sviluppo importanti per Florida Tile, ha consentito un significativo incremento delle vendite.

Il canale delle Branches ha confermato sostanzialmente le vendite dell'anno precedente; la presenza diretta sul territorio di queste organizzazioni commerciali consente di presidiare efficacemente le quote di mercato, che risultano difficilmente attaccabili da *competitor* che non dispongono di reti di negozi propri.

Proseguono invece le difficoltà nel canale dei distributori indipendenti, dove permane alta la pressione concorrenziale, sia dei produttori americani che dei *player* esportatori cinesi e spagnoli.

A tale proposito, va sottolineata l'entrata in vigore, a inizio settembre per gli esportatori cinesi di dazi compensativi per sussidi ricevuti dalla Stato superiori al 100%; in considerazione dell'elevata quota di mercato detenuta da questi produttori, riteniamo che questa misura apra delle importanti opportunità di recupero anche per i produttori statunitensi, quali Florida Tile.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo** è di **25,9 milioni di euro** pari al 8,5% sul Valore della Produzione (24,1 milioni di Euro al 30 settembre 2018 pari al 8,2% sul Valore della Produzione).

Il miglioramento del risultato operativo è da ascrivere principalmente alla **Business Unit italiana**, grazie alle iniziative messe in atto per recuperare la marginalità che aveva subito un significativo calo nel 2018.

In un contesto caratterizzato da una concorrenza molto aspra, le politiche commerciali adottate hanno dato risultati positivi, con un incremento del volume d'affari, abbinato ad una tenuta dei prezzi di vendita.

Anche sul fronte della spesa sono state adottate efficaci misure in tutti gli ambiti aziendali (commerciali, logistici, produttivi) che hanno consentito dei risparmi sui costi operativi.

Si è inoltre interrotta l'ascesa delle tariffe energetiche che aveva condizionato pesantemente tutto il 2018 e la prima parte del 2019; i contratti sottoscritti lasciano prevedere una significativa riduzione nel prossimo trimestre e per tutto il 2020.

La **Business Unit portoghese**, pur registrando un calo dei margini operativi, ha mantenuto una buona redditività.

Il peggioramento della marginalità è attribuibile principalmente al calo del volume d'affari, che non è stato compensato sufficientemente dalle iniziative di risparmio sui costi commerciali,

Con riferimento ai costi di produzione, anche la BU portoghese beneficerà nei prossimi trimestri del previsto calo delle tariffe energetiche.

Il risultato economico del terzo trimestre delle Business Unit europee è, anche nel 2019, condizionato da fattori stagionali molto significativi.

Da un lato, nel mese di agosto si rallenta significativamente sia l'attività di vendita che di produzione, dall'altro, il mese di Settembre incorpora i costi per la partecipazione al Cersaie di Bologna, la fiera più importante del settore, che comporta un importante investimento economico.

La **Business Unit statunitense** ha ottenuto risultati in linea al 2019 e pertanto si attesta ancora su livelli di redditività non soddisfacenti.

Il risultato della BU americana è stato fortemente condizionato da un utilizzo solo parziale della capacità produttiva fino al mese di Agosto, che ha consentito di ridurre significativamente il livello del magazzino.

L'importante crescita degli Home Center, con un impatto molto sensibile sui volumi di vendita, consentirà, a partire dal quarto trimestre 2019, di portare lo stabilimento di Lawrenceburg a un impiego ottimale, con un atteso beneficio economico, grazie al maggiore assorbimento dei costi fissi.

Il **marginale operativo netto** è di 0,1 milioni di Euro (al 30 settembre 2018 è stato negativo di 0,9 milioni di Euro).

Gli ammortamenti, ivi inclusi quelli derivanti dai diritti d'uso e gli accantonamenti sono sostanzialmente in linea con il 2018, con un'incidenza complessiva dell'8,5% sul Valore della Produzione.

Il valore complessivo della voce "Proventi e oneri finanziari", pari a 2,8 milioni di Euro, comprende, oltre agli oneri finanziari "in senso stretto" (1,5 milioni di Euro), anche utili su cambi (0,4 milioni di Euro) e la componente finanziaria dei contratti di "leasing" (in applicazione del principio IFRS 16,) pari a 1,7 milioni di Euro.

L'incidenza di tale voce sul Valore della Produzione, pari allo 0,9%, resta su livelli contenuti.

Il **Risultato Netto consolidato** è negativo di 1,8 milioni di Euro (-2,4 milioni al 30 settembre 2018).

Analisi della situazione patrimoniale *(dati in migliaia di Euro)*

	30/9/2019	30/6/2019	31/12/2018	30/9/2018
Capitale Circolante Netto	138.360	139.148	122.145	135.636
Attività immobilizzate	247.077	249.012	256.324	258.014
Attività / Passività oltre l'esercizio	(2.461)	(3.800)	(5.100)	(4.945)
CAPITALE INVESTITO NETTO	382.976	384.360	373.369	388.705
Indebitamento finanziario netto ANTE IFRS 16	111.472	111.574	98.471	110.851
Passività per beni in locazione	107.580	109.153	112.342	113.544
Patrimonio Netto	163.924	163.633	162.556	164.310
TOTALE FONTI	382.976	384.360	373.369	388.705

Capitale Circolante Netto

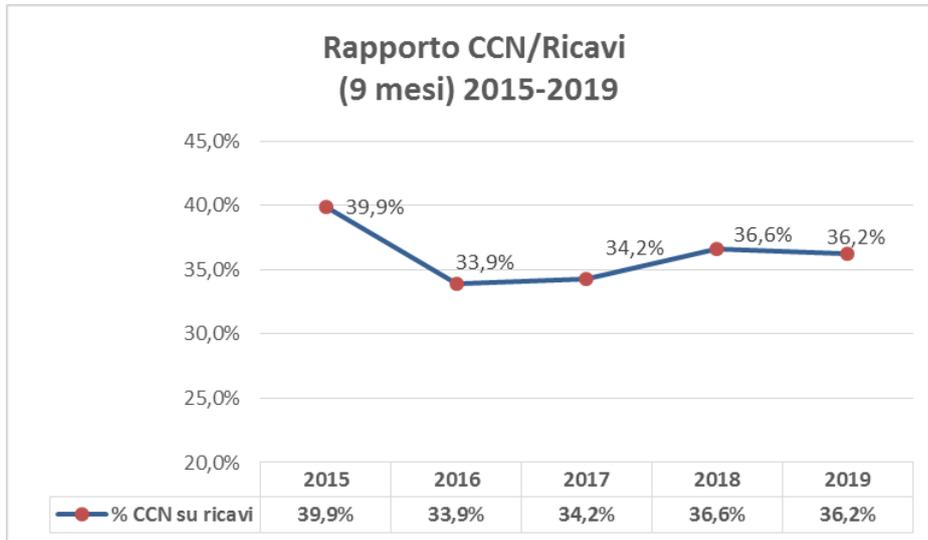
Il Capitale Circolante Netto al 30 settembre 2019 è pari a 138,4 milioni di Euro, in crescita rispetto al 30 settembre 2018 del 2%, inferiore alla crescita del volume d'affari.

Il valore del magazzino è cresciuto del 3,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; circa la metà di questo incremento è dovuta al maggior valore del magazzino delle BU americane, per effetto dell'apprezzamento del dollaro, mentre la restante parte è dovuta soprattutto al cambiamento del mix di prodotto, sempre più orientato verso prodotti di alto valore unitario (lastre di grande formato, prodotti levigati).

In base alla programmazione produttiva ed alle previsioni di vendita prevediamo per la chiusura dell'esercizio una riduzione degli stock per tornare ad un quantitativo leggermente inferiore rispetto a fine 2018.

Con riferimento alle altre voci che compongono il Capitale Circolante Netto, continuiamo a riscontrare un buon livello dell'indice dei "giorni medi di incasso" ed un'incidenza ridotta dei crediti scaduti.

Il rapporto CCN/Ricavi si conferma su livelli molto simili agli anni precedenti:



Attività immobilizzate (al netto dei Diritti d'uso e Beni in locazione)

Il livello delle attività immobilizzate (al netto dei Diritti d'uso e beni in locazione) è calato, dall'inizio dell'anno, di 4,1 milioni per effetto di:

- Investimenti del periodo, pari a 9,8 milioni di Euro di cui 5,7 milioni di Euro realizzati in Italia, 2,0 milioni di Euro in Portogallo e 2,1 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- Ammortamenti del periodo, pari a 15,9 milioni di Euro.
- Maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto dell'apprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2018 per 2,0 milioni di Euro.

Il livello degli investimenti, come programmato, risulta inferiore alla media degli esercizi precedenti.

Nel 2020 sono previsti, nella Business Unit italiana, degli interventi mirati ad un miglioramento dell'efficienza degli stabilimenti produttivi, con particolare riferimento a tipologie di prodotto in grande espansione.

Diritti d'Uso per Beni in Locazione

Questa voce è stata inserita in applicazione dell'IFRS 16 e rappresenta il valore del diritto all'utilizzo dell'attività sottostante ai contratti di "leasing" (locazioni, affitti e noleggi) per la durata del contratto.

E' importante sottolineare che circa il 95% del valore è riferito a locazioni immobiliari che riguardano principalmente i fabbricati strumentali (stabilimenti, magazzini e uffici) utilizzati da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e quelli utilizzati da Florida Tile Inc. , ivi inclusi i 24 negozi per la vendita diretta.

Con riferimento agli immobili adibiti a stabilimento produttivo e magazzino, Il Gruppo ha stipulato contratti di lunga durata, per assicurarsi il diritto all'utilizzo di questi beni e per poter programmare, in un arco di tempo sufficientemente lungo, la propria politica industriale.

Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16

Di seguito la sintesi dei flussi finanziari, al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 (valori in milioni di Euro):

Rendiconto finanziario sintetico - AL NETTO DEGLI EFFETTI IFRS 16

(valori in milioni di Euro)

	30/9/2019	30/06/2019	31/12/2018	30/9/2018
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(98,5)	(98,5)	(99,4)	(99,4)
Utile (Perdita) di periodo ANTE IFRS 16	(1,5)	1,0	(4,1)	(2,0)
Ammortamenti	15,9	10,4	21,1	15,6
Variazione netta altri fondi	0,1	0,3	(1,4)	(0,6)
Altre variazioni non monetarie	0,5	(0,1)	0,0	0,4
Autofinanziamento gestionale	15,0	11,6	15,6	13,4
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(17,0)	(18,3)	8,3	(6,5)
Distribuzione dividendi	0,0	0,0	(3,1)	(3,1)
Investimenti netti	(9,8)	(6,4)	(19,2)	(14,4)
Variazioni Patrimonio Netto e diff. Cambio bilanci esteri	(1,2)	0,2	(0,6)	(0,8)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(111,5)	(111,4)	(98,5)	(110,8)

L'indebitamento finanziario netto (ante applicazione IFRS 16) risulta sostanzialmente allineato al dato del 30 settembre 2018 e al trimestre precedente. lieve miglioramento rispetto al primo trimestre 2019 (-0,9 milioni di Euro).

Nell'ultimo trimestre, ci attendiamo un progressivo miglioramento della PFN derivante dalla prevista riduzione del Capitale Circolante Netto, attraverso il ridimensionamento degli stock di magazzino e il mantenimento di una politica di investimenti contenuti.

Passività per Beni in Locazione – IFRS 16

Questa voce è stata inserita in applicazione dell'IFRS 16 e rappresenta il valore degli impegni contrattuali relativi ai contratti di "leasing" in essere alla data di chiusura del periodo e corrisponde, in linea generale, al valore attuale dei canoni di locazione futuri.

L'importo al 30 settembre 2019 risulta in calo di 6,0 milioni rispetto al 30 settembre 2018.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 162,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 a 163,9 milioni di Euro al 30 settembre 2019, con una crescita di 1,3 milioni di Euro.

5. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'anno 2019, per il comparto ceramico italiano, è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità delle vendite con un andamento regolare nel corso dei trimestri; a fronte di tale andamento, il Gruppo ha performato meglio ed è stato in grado di realizzare una crescita del fatturato del 4%.

Si tratta sicuramente di un dato positivo, considerando che il 2018 era stato deludente, sia in termini di ricavi che di marginalità, e che erano state operate per il 2019 alcune scelte sulle politiche commerciali, volte alla salvaguardia dei prezzi di vendita, che potevano risultare depressive in un contesto altamente competitivo come quello attuale.

L'incremento del fatturato, unito a queste politiche, ha consentito l'inizio di una fase di recupero di marginalità, soprattutto nella Business Unit italiana, dove sono state peraltro attivate ulteriori leve di miglioramento dei risultati, sia sul piano dell'organizzazione commerciale, che dell'attività produttiva e logistica.

Si attendono inoltre benefici, per i prossimi trimestri, dall'andamento delle tariffe energetiche per le quali, siamo già sicuri, sulla base dei contratti sottoscritti, di poter conseguire importanti risparmi.

E' stato meno soddisfacente il trend delle Business Unit estere che non hanno riportato ancora i miglioramenti attesi.

La Business Unit portoghese, pur confermando una redditività apprezzabile, dispone di buoni margini di miglioramento.

In particolare, non ha brillato la performance commerciale, confermando sì la leadership sul mercato domestico, ma senza raggiungere gli obiettivi di crescita del volume d'affari prefissati per l'estero; riteniamo questa sia la principale chiave di miglioramento della marginalità essendo convinti che esistano tutti i presupposti, in termini di prodotto, prezzo, rete di vendita affinché le attività commerciali intraprese possano avere successo.

La Business Unit statunitense è probabilmente quella che si trova a competere nel contesto di mercato più difficile, per la contemporanea presenza di un andamento dei consumi in leggera contrazione e di una concorrenza molto agguerrita, sia sul fronte dei produttori locali che degli importatori.

Nonostante ciò, stiamo iniziando a raccogliere importanti frutti nel canale di vendita degli "Home Center", in cui nel passato la presenza era molto marginale; questo risultato testimonia la credibilità che, in particolare Florida Tile, ha saputo costruirsi in questi anni, dato che questo tipo di clientela richiede standard qualitativi e di servizio molto elevati.

La più importante ricaduta positiva sarà presto evidente con il pieno impiego della capacità produttiva dello stabilimento americano di Lawrenceburg, il cui rallentamento degli ultimi due anni ne aveva fortemente penalizzato i risultati economici.

Con riferimento alle principali grandezze patrimoniali, resta uno dei nostri obiettivi prioritari il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, ed in tal senso proseguirà nell'ultimo trimestre 2019 la politica di contenimento degli investimenti, il rigoroso controllo dei costi e l'attività di gestione attenta del livello del Capitale Circolante Netto.

I miglioramenti conseguiti rappresentano solo il primo passo nella giusta direzione; confidiamo che, già nel breve termine, possano diventare ancora più evidenti i segni di un maggiore recupero della marginalità per

effetto delle numerose azioni intraprese e che hanno coinvolto tutte le Business Unit del Gruppo e tutte le funzioni aziendali.

Siamo ancora più convinti della possibilità di raggiungere traguardi ambiziosi nel medio termine, grazie alle solidità delle basi su cui si fonda il Gruppo: un'organizzazione che opera su tutti i principali mercati internazionali, una struttura logistica e produttiva dislocata in Italia e all'estero, un patrimonio tecnologico e di know-how di prim'ordine, un posizionamento competitivo di prestigio e un personale esperto e affidabile.

6. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Non si segnalano eventi di rilievo.